

RIFLESSIONI SU BAROCCO E MODERNITÀ

A cura di Maria Beatrice Failla e Serena Quagliaroli



Programma di Alti Studi sull'Età e la Cultura del Barocco

Progetto *Quale Barocco? Fortuna del Barocco nelle collezioni e negli allestimenti dei musei europei e americani nel corso del Novecento*

RIFLESSIONI SU BAROCCO E MODERNITÀ

a cura di Maria Beatrice Failla e Serena Quagliaroli

Atti del Seminario di Studi *Baroquemanía*
Torino, 17 aprile 2023



Fondazione 1563 per l'Arte e la Cultura della Compagnia di San Paolo

Sede legale: Corso Vittorio Emanuele II, 75 - 10128 Torino

Sede operativa: Piazza Bernini, 5 - 10138 Torino

Tel. +39 011 15630570 - info@fondazione1563.it

Codice fiscale: 97520600012

Programma di Studi sull'Età e la Cultura del Barocco

Riflessioni su Barocco e Modernità,

a cura di Maria Beatrice Failla e Serena Quagliaroli

Atti del Seminario di Studi *Baroquemania*

Torino, 17 aprile 2023

Direttrice scientifica del Programma Barocco: Michela di Macco

Coordinatrice scientifica del progetto *Quale Barocco?*: Maria Beatrice Failla

Per aver collaborato e animato il seminario e per i suggerimenti preziosi un ringraziamento a Giaime Alonge, Elisabetta Ballaira, Valentina Balzarotti, Anna Maria Bava, Elena Bertin, Luca Bertolino, Raffaella Besta, Francesca Bocasso, Beatriz Calvo, Francesca Casamassima, Alice Cresta, Gianluca Cuniberti, Elena Dellapiana, Michela di Macco, Laura Fornara, Piero Gastaldo, Giulia Iseppi, Giulio Manieri Elia, Michele Nicolaci, Enrica Pagella, Vincenzo Pernice, Paolo Piccione, Margherita Priarone, Ilaria Serati, Paola Setaro, Massimiliano Simone, Vincenzo Sorrentino, Alice Tagliapietra, Stefania Ventra, Sofia Villano.

Cura editoriale, design, impaginazione: Alicubi

In copertina: Adolfo Wildt (1868-1931) Santa Lucia (1926)

È vietata la riproduzione, anche parziale e con qualsiasi mezzo effettuata, non autorizzata. L'Editore si scusa per eventuali omissioni o imprecisioni nella citazione delle fonti ed è a disposizione degli aventi diritto.

ISBN 9788899808488

© 2023 - Fondazione 1563 per l'Arte e la Cultura della Compagnia di San Paolo

SOMMARIO

Il Programma sul Barocco, percorsi di ricerca <i>Elisabetta Ballaira</i>	III
Di quale Barocco ovvero di quale Modernità. Appunti per un progetto <i>Maria Beatrice Failla</i>	3
<i>Baroquemanía</i> : cultura visiva italiana e costruzione dell'identità nazionale, 1898-1945 <i>Laura Moure Cecchini</i>	11
La decorazione barocca a bordo dei grandi transatlantici italiani: un'introduzione <i>Daniele Galleni</i>	31
Barocco e decadenza. Una ricerca dannunziana <i>Vincenzo Pernice</i>	47
Un blog per un progetto: <i>Barocca-mente</i> <i>Serena Quagliaroli</i>	65
BIBLIOGRAFIA	81

UN BLOG PER UN PROGETTO: BAROCCA-MENTE

All'inizio del 2022, avviate le ricerche dei borsisti della prima edizione di *Quale Barocco? Fortuna del Barocco nelle collezioni e negli allestimenti dei musei europei e americani nel corso del Novecento*, la coordinatrice scientifica, Maria Beatrice Failla, lanciò un'idea: un blog per raccontare il progetto. Prontamente, il gruppo di lavoro si mise in moto per elaborare delle proposte che individuassero l'architettura, i contenuti e le formule di funzionamento di tale piattaforma virtuale, per poi dedicarsi con impegno a popolarla con post. L'entusiasmo e la capacità di lavorare in squadra dei primi borsisti si ritrova anche nelle ricercatrici e nel ricercatore della seconda edizione del progetto, che con sollecitudine hanno raccolto il testimone.

Questa proposta di Failla intercetta esigenze espresse sia in ambito universitario sia più in generale della ricerca, tanto a livello nazionale quanto internazionale, che spingono a uscire dagli stretti confini disciplinari e dal micromondo accademico. Ormai, non vi è progetto europeo che non preveda, oltre alla *dissemination* – che si rivolge ai propri pari all'interno di una rete di istituzioni scientifiche –, anche specifiche azioni di comunicazione rivolte a un pubblico altro o, meglio ancora, alle diverse tipologie di pubblico. E così avviene per le università, che sono chiamate, accanto a insegnamento e ricerca, a una nuova missione – la cosiddetta Terza Missione – finalizzata al trasferimento scientifico, tecnologico e culturale e alla trasformazione produttiva delle conoscenze attraverso processi di interazione diretta con le svariate componenti della società civile.

* Il Blog [Barocca-mente](#) è un progetto collettivo animato dai borsisti e dalle borsiste del progetto *Quale Barocco? Fortuna del Barocco nelle collezioni e negli allestimenti dei musei europei e americani nel corso del Novecento*, a cui vanno i miei ringraziamenti, uniti a quelli a Maria Beatrice Failla e alla Fondazione 1563 per l'Arte e la Cultura della Compagnia di San Paolo. Questo contributo rientra tra i prodotti della mia ricerca finanziata dal progetto PON Ricerca e Innovazione *Conservazione green per il patrimonio e le residenze del Barocco. Nuove prospettive per il restauro, la storia conservativa, la conservazione programmata e le applicazioni digitali per i musei*.

D'intesa con le referenti della Fondazione 1563 per l'Arte e la Cultura della Compagnia di San Paolo, Failla ha declinato quindi una specifica via di comunicazione per il progetto *Quale Barocco?*, individuando nel blog lo strumento di trasmissione più adatto agli obiettivi sopramenzionati. Se di per sé non si tratta di una risorsa nuova, non per questo risulta banale: non poche sono state infatti le difficoltà a cui ci ha messo di fronte questa soluzione, così diversa da quelle utilizzate di consueto in ambito accademico.

Tipologicamente il nostro blog si ispira ai *CARNETS D'HYPOTHÈSES* di area francese e afferisce all'ampia sfera dei *RESEARCH BLOGS* nell'ambito delle scienze umanistiche e sociali, per i quali esiste un ottimo strumento di indicizzazione, *Hypotheses*¹. Si tratta di una piattaforma internazionale fondata nel 2009, parte di *OpenEdition Center*, un ente di ricerca pubblico francese responsabile di pubblicazioni scientifiche in *open access*, altra grande sfida della ricerca contemporanea.

Hypotheses raggruppa oltre 4700 *research blogs*, di cui solo 51 sono classificati sotto l'etichetta "lingua italiana"². A suggerire il ritardo del nostro paese in questo tipo di produzione vi è inoltre il fatto che un discreto numero dei pochi progetti classificati come "italiani" presentino in realtà la caratteristica della doppia lingua, quasi a suggerire che la componente italiana sia stata attirata verso questi strumenti dai partner stranieri. In particolare, sotto la categoria "arte" è annoverato solo un progetto italo francese che si rivolge allo studio delle relazioni culturali e intellettuali tra Francia e Italia durante gli anni della Grande Guerra.

Decisamente più frequente è incrociare esperienze di comunicazione simili alla nostra, oltre che nel contesto francofono, in area anglosassone. Basti citare due tra le realtà di formazione storico-artistica più note di Londra, il Warburg Institute e il Courtauld Institute. Il blog del primo, warburghianamente intitolato *Mnemosyne*, accoglie contributi scritti da studenti e studiosi – non solo direttamente affiliati all'istituto – su argomenti che riguardano la missione e gli eventi del Warburg, i progetti di ricerca, le pubblicazioni, le risorse e le collezioni, le persone che lavorano all'interno³. Più a indirizzo pratico, il blog del Courtauld Institute, scritto da e per gli studenti, ricco di informazioni sulla vita all'interno dell'istituto e le notizie correlate⁴.

1 <https://hypotheses.org>.

2 Dati rilevati a novembre 2023.

3 <https://warburg.sas.ac.uk/blog>.

4 <https://courtauld.ac.uk/news-blogs/>.

Navigando la rete alla ricerca di blog simili a *Barocca-mente* nella Penisola italiana, si intercetta quello del progetto GAP *Graffiti Art in Prison*, del Sistema Museale dell'Università degli Studi di Palermo, in partenariato con il Kunsthistorisches Institut di Firenze, l'Università di Saragozza e l'Accademia di Arte e Design di Catania. Il blog è stato inaugurato nel maggio del 2022 – quindi poco dopo il nostro – ma ad oggi conta solamente cinque post⁵.

Il format del blog sembra funzionare particolarmente bene in ambito museale, così all'estero – per citare qualche esempio si vedano il British Museum di Londra o il Metropolitan Museum of Art di New York, o ancora la National Gallery di Washington, principalmente orientati a offrire dei “dietro alle quinte” oppure degli approfondimenti sulla storia del museo e delle opere⁶ –, ma anche in Italia. Tra quelli della Penisola, sorti nella maggior parte dei casi in risposta alle chiusure imposte dalla pandemia da Covid-19 e poi per lo più sospesi al termine dell'emergenza, si distingue per qualità e quantità dei post il blog del Museo e Real Bosco di Capodimonte, intitolato *Capodimonte racconta*, inaugurato con tempismo esemplare già il 9 marzo 2020⁷.

In generale, per raccontarsi, piuttosto che ai blog, i musei italiani tendono maggiormente a fare affidamento sui *social networks* e principalmente prediligono Facebook e Instagram. E così anche fondazioni di storia dell'arte come la Fondazione Roberto Longhi o la Fondazione Federico Zeri.

Ad ogni modo, quello che si può osservare, benché non necessariamente tradotto in un blog come *Barocca-mente*, è il sempre maggior bisogno di comunicare via web avvertito dalle istituzioni scientifiche o accademiche e dalle realtà pubbliche e private impegnate nella ricerca umanistica. È il caso della rivista «Storia dell'Arte», tradizionalmente legata agli studi storico-artistici portati avanti presso la Sapienza Università di Roma, che nell'aprile 2021 ha inaugurato “*Storia dell'arte in tempo reale*”, definendolo uno strumento di pubblicazione più immediato e agile per «anticipazioni e ricerche in corso, affacci sull'attualità, scoperte, nuove letture»⁸. Il primo post è stato scritto sull'onda del ritrovamento del caravaggesco *Ecce Homo* di Madrid – e del relativo dibattito – e da allora sono stati pubblicati circa due contributi al mese. La differenza

5 <https://graffitiartinprison.it/publications-and-blog/>.

6 <https://www.britishmuseum.org/blog>; <https://www.metmuseum.org/blogs>; <https://www.nga.gov/blog.html>.

7 <https://capodimonte.cultura.gov.it/capodimonte-racconta/>.

8 <https://www.storiadellarterivista.it/blog/>.

più evidente rispetto a *Barocca-mente* è il *target audience*, il pubblico di destinazione, in quanto quello di "*Storia dell'arte in tempo reale*" viene chiaramente individuato solo all'interno della comunità scientifica, determinando di conseguenza anche precipue scelte stilistiche, quali l'uso di note e di citazioni bibliografiche, oltre a un registro linguistico specialistico. A tal proposito, tutti i post sono dotati di un suggeritore automatico che stima i minuti di lettura necessari: alcuni articoli raggiungono addirittura i 76 minuti, a fronte di una media di 4-5 minuti dei post di *Barocca-mente*. Si tratta con evidenza di due progetti digitali nati con obiettivi differenti e per chiarire quali sono quelli di *Barocca-mente* – entrando finalmente nel vivo del racconto relativo al nostro blog – è necessario partire dalla scelta del titolo.

«Barocca-mente. Pensieri in comune sulla ricerca».

La paternità di questa specifica intitolazione spetta a Vincenzo Pernice, benché sia il frutto di numerosi momenti di riflessioni condivise – un vero e proprio *brainstorming* spalmato su più settimane – condotte allo scopo di individuare un'espressione dal sapore seicentesco, che fosse dotata di un che di arcaico ma al tempo stesso suonare familiare e comprensibile. Una parola capace di richiamare immediatamente l'oggetto di studio, il Barocco, ma anche di aprire a latere un ventaglio di rimandi e significati.

La "mente" barocca è quella degli artisti vissuti nel XVII e nel XVIII secolo, quella dei collezionisti che nel Novecento hanno fatto man bassa di opere del Sei e del Settecento, quella dei curatori di mostre sul Barocco organizzate nelle più varie sedi espositive e museali, ma è anche quella dei borsisti che scrivono i post, calandosi ogni volta in un diverso orizzonte culturale.

In piena coerenza, dunque, con la cultura artistica che si intende evocare, in *Barocca-mente* vi è una componente artificiosa, complessa, ma che vuol dire anche ludica e giocosa, rappresentata dalla lettura di "baroccamente" come avverbio. Parola che reca con sé un senso di eccesso e di bizzarro che normalmente confligge con tutto ciò che è la ricerca scientifica, ma è proprio qui che scatta il ribaltamento che sin dall'origine ci si è proposti di attuare con il blog: raccontare la ricerca con un approccio inusuale al mondo accademico e quanto più possibile accattivante per un pubblico più ampio.

A tutto questo, già messo a fuoco insieme ai borsisti all'avvio del nostro percorso, si aggiunge una suggestione tratta dal commentario a Leibniz di Gilles Deleuze intitolato *Le Pli* ed edito nel 1988. Secondo l'autore

«Le baroque ne renvoie pas à une essence, mais plutôt à une fonction opératoire, à un trait. Il ne cesse de faire des plis. Il n'invente pas la chose : il y a tous les plis venus d'Orient, les plis grecs, romains, romans, gothiques, classiques... Mais il courbe et recourbe les plis, les pousse à l'infini, pli sur pli, pli selon pli. Le trait du baroque, c'est le pli qui va à l'infini»⁹.

Una definizione che pare confacente a descrivere tanto il fare ricerca in generale, quanto il *modus operandi* che abbiamo adottato con il nostro blog: si tratta infatti di creare una trama, non necessariamente ordinata ma che ha insita l'idea di poter tornare e ritornare sui dati, sui ragionamenti, di differire e poi richiamare le informazioni e le riflessioni. Una trama libera che vuole aprire alla possibilità di esplorare diverse direzioni, di ampliare il campo visivo, di intrecciare i fili del discorso per ottenere un disegno nuovo.

In questo senso, altrettanto importante è il sottotitolo: «pensieri in comune sulla ricerca». E sottolineo in particolare "in comune".

Come già ricordato, il blog è uno degli strumenti del progetto *Quale Barocco?*, progetto che vede quattro borsisti lavorare al contempo alla propria ricerca individuale ma anche collaborare all'interno di quella che è una cornice più grande, pensata come una fucina, un laboratorio. Il blog viene dunque inteso come una traduzione in atto di questa collaborazione, che funziona in ragione di quest'ultima e si nutre della volontà di mettere sul piatto spunti e idee, letture, aneddoti e magari anche qualche piccola notizia curiosa nascosta tra le pieghe di una letteratura di per sé vastissima, o a volte tra le pagine o le note di fonti inaspettate. Ma è una messa in comune anche al di fuori del ristretto gruppo di aderenti al progetto perché è un dischiudersi verso la comunità di studiosi e studiose e al variegato pubblico degli interessati, condividendo non tanto gli esiti di un lavoro concluso quanto piuttosto il *work in progress*, con tutte le aperture e le deviazioni del caso, e, talvolta, persino qualche contraddizione.

Inaugurato l'11 aprile 2022 con il primo dei quattro post di presentazione dei borsisti, è stato preceduto da un intenso lavoro, condotto per discutere tipologia e frequenza delle pubblicazioni (stabilita poi come settimanale), individuare una struttura standard, ripartirsi i compiti, delineare un piano editoriale. Com'è normale, alcune delle moltissime idee scaturite in questa prima fase di fervente consultazione sono state poi riviste, trasformate, altre ancora abbandonate.

Si è soprattutto riflettuto sul linguaggio da adottare in relazione al target di riferimento. Come anticipato, l'obiettivo è stato, sin

da subito, quello di uscire dagli stretti argini della pubblicazione scientifica, cassando di conseguenza l'uso delle note, limitando i riferimenti bibliografici allo stretto necessario, riducendo i tecnicismi, oppure, laddove usati, preoccupandosi sempre di scioglierli dandone adeguata spiegazione.

Non è stato facile, soprattutto all'inizio. Sarà che siamo stati tutti più o meno educati a confrontarci con una tradizione di letteratura critica che porta in palmo di mano la scrittura complessa, ipotattica, le espressioni ricercate. Una scrittura certamente seducente, ricca ed elegante, ma decisamente troppo involuta per questa specifica destinazione e per i suoi mezzi di trasmissione: lo schermo del computer, del tablet o del cellulare.

Poiché, in generale, il blog è concepito come un diario di viaggio che accompagna le nostre ricerche e ne visualizza lo svolgimento, come traspare anche scorrendo i post, siamo andati via via sperimentando e correggendo il tiro anche dal punto di vista della scrittura e del registro linguistico.

Passando invece ai contenuti, com'è facile notare, fra i numerosi *filis rouges* che si dipanano attraverso i post e in parte li raccolgono ve n'è uno predominante. Il lettore più assiduo percepisce chiaramente l'elezione di un punto focale, una sorta di perno su cui poggia buona parte del discorso. Il fuoco attorno al quale orbita la piccola galassia dei nostri post è la *Mostra della pittura italiana del Seicento e del Settecento* tenutasi a Firenze nel 1922 (fig. 1). Come è solita dire Failla, le diverse iniziative condotte in questi quasi due anni di lavoro nell'ambito del progetto *Quale Barocco?* hanno contribuito a "smontare" questa mostra e anche il blog ha fatto la sua parte disseminando nei diversi contributi settimanali dei pezzetti utili alla ricostruzione del puzzle. Il racconto della mostra fiorentina punteggia i post che, pur affrontando argomenti disparati, finiscono però spesso per trovare un riferimento a quella *kermesse* così significativa per il nostro discorso sulla fortuna del Barocco nel XX secolo.

Dopo i primi post di presentazione dei borsisti e delle borsiste, i successivi hanno spaziato da affondi monografici sulla fortuna di artisti del Sei e Settecento all'individuazione dei connotati dei maggiori critici, mercanti e collezionisti del Novecento, alla ricostruzione di mostre e allestimenti, il tutto in coerenza con il progredire delle ricerche individuali o degli argomenti di discussione collettiva, o ancora su sollecitazione dell'attualità.

In merito alla mutevole fortuna critica di alcuni artisti d'età barocca, possiamo menzionare Valerio Castello, indagato per *Barocca-mente* da Ilaria Serati, la quale ha portato all'attenzione le stroncature di Giuseppe De Logu, che, a pochi anni dalla partecipazione dell'artista alla Mostra del 1922 con sei opere,



Fig. 1

CENT'ANNI DI FORTUNA DEL BAROCCO

Maria Beatrice Failla

17 Maggio 2022

Il blog *Barocca-mente* prosegue con il racconto di uno dei momenti cruciali per la fortuna del Barocco nel Novecento e per il nostro progetto *Quale Barocco?*: la Mostra della pittura italiana del Seicento e del Settecento allestita a Firenze nel 1922.



Fig. 2

VALERIO CASTELLO TRA ITALIA E AMERICA

Ilaria Serati



6 Giugno 2022

Oggi Valerio Castello è uno tra i pittori più famosi del Barocco genovese, ma non è sempre stato così. Negli Stati Uniti di metà Novecento i suoi dipinti passavano come opere di altri artisti, ma uno storico dell'arte contribuì alla sua riscoperta.

ne condannava la «negligenza» e l'«indisciplina nel disegno» (fig. 2). Alle luci e ombre che ne colorarono l'apprezzamento in patria, Serati contrappone la di poco successiva fortuna americana, veicolata dall'austriaco Wilhelm Suida, protagonista del suo progetto di ricerca. Personalità – e ne consegue progetto di ricerca – tanto più interessante in quanto ha permesso di aprire il grande capitolo delle relazioni e degli scambi tra le due sponde dell'Atlantico. Questo rapporto, tutt'altro che univoco, di dare e avere tra vecchio e nuovo continente si sta progressivamente arricchendo grazie ai contributi di Vincenzo Sorrentino dedicati alle mostre americane degli anni Sessanta e Ottanta: *Art in Italy 1600-1700* (1965); *Caravaggio and His Followers* (1971); *Painting in Naples 1606-1705* (1982-1983), per citare solo alcune delle molte prese in esame (fig. 3). Al collezionismo dei disegni di Guido Reni negli Stati Uniti è rivolto il progetto di Giulia Iseppi, la quale, per il blog, ha declinato il tema in diverse direzioni, raccontando la mostra itinerante di disegni provenienti dalla raccolta del castello inglese di Chatsworth che si svolse negli Stati Uniti tra il 1962 e il 1963 (fig. 4) ma anche, allargandosi oltre l'ambito della grafica, l'esposizione *Bolognese Baroque Painters* organizzata nel 1962 nel cuore di Manhattan. Sull'affermazione del gusto per l'arte felsinea del Seicento in America (ma non solo) riflette Valentina Bazarotti con il suo progetto e con i suoi post, tra cui vale la pena menzionare uno degli ultimi, dedicato a Mario Modestini, restauratore romano trasferitosi a New York nel 1949 e divenuto punto di riferimento fondamentale per la conservazione delle opere della Kress Foundation (fig. 5).

Tornando a Genova, altri artisti indagati per via obliqua sono stati Domenico Piola e i famigliari. Nel contributo di Margherita Priarone e Raffaella Besta, che hanno gentilmente prestato la loro penna a *Barocca-mente*, vengono raccontate sia la mostra *"Troppo bello per essere vero": copie d'autore da Rubens e Van Dyck* tenutasi ai Musei di Strada Nuova tra il novembre 2022 e il febbraio 2023, dedicata alle copie seicentesche che questa famiglia di pittori realizzò da originali di Rubens e Van Dyck, ma soprattutto quello che definiscono «lo scoppio della bomba» che seguì il riordinamento delle collezioni di Palazzo Bianco a cavallo tra gli anni Sessanta e Settanta, quando, sotto la direzione di Caterina Marcenaro, i dipinti dei Piola vennero presentati come opere autentiche dei due maestri fiamminghi (fig. 6). Un caso in sé singolare ma al tempo stesso un'eloquente testimonianza dell'intreccio di questioni – copie e autografi, pratiche di bottega e collezionismo, cronache di giornale, gestione del patrimonio, ricerca accademica – con cui ci dobbiamo costantemente confrontare.



Fig. 3

**BAROCCO
"AMERICANO"
(1950-1980 CIRCA)**

Vincenzo Sorrentino



15 Maggio 2023

Collezionisti, studiosi e mercanti svolsero un ruolo di primo piano in occasione di alcune mostre che segnarono la riscoperta del Barocco italiano negli USA.



Fig. 4

**CHATSWORTH NEGLI
USA, UNA MOSTRA
"CIRCOLANTE"**

Giulia Iseppi



17 Aprile 2023

Giulia Iseppi scrive un post per *Barocca-mente* dedicato all'importante mostra itinerante di disegni provenienti da Chatsworth negli Stati Uniti.



Fig. 5

MARIO MODESTINI E IL BAROCCO

Valentina Balzarotti

13 Novembre 2023

Barocca-mente dedica un post a Mario Modestini, un importante e controverso restauratore che operò tra l'Italia e l'America, intervenendo su numerosi dipinti del Sei e del Settecento.



Fig. 6

"TROPPO BELLO PER ESSERE VERO"

Raffaella Besta e Margherita Priarone



9 Gennaio 2023

Raffaella Besta e Margherita Priarone (Musei di Strada Nuova - Genova) raccontano la mostra in corso "Troppo bello per essere vero". Copie d'autore da Rubens e Van Dyck", sul tema della fortuna e della ricezione novecentesca di dipinti originali e copie d'età barocca.

Anche un altro ospite, Daniele Galleni, ha portato il suo «Barocco galleggiante» – di cui parla più diffusamente in questo volume – nei post di *Barocca-mente*.

Tra gli artisti rubricati in *Barocca-mente*, non può certo mancare Caravaggio – che la mostra del 1922 contribuì a proiettare sempre più verso quell’affermazione straordinaria che ne ha contraddistinto la vicenda novecentesca – e, tuttavia, la sua presenza, all’interno del blog, siamo riusciti a evitare che diventasse ingombrante: Merisi non domina la scena, ma sono piuttosto analizzati i dibattiti avvenuti tra gli studiosi, gli allestimenti delle mostre a lui consacrate, le trasposizioni cinematografiche della sua affascinante vicenda umana e artistica (**fig. 7**). Ugualmente da una prospettiva tutta novecentesca è affrontato un altro celeberrimo artista, interprete per eccellenza della pittura del Settecento, Gian Battista Tiepolo, che è stato raccontato da Massimiliano Simone assumendo il punto di vista della personalità eclettica e affascinante di Mariano Fortuny y Madrazo, stilista, scenografo, pittore, e puntando l’attenzione sul valore che andarono ad assumere le copie di Tiepolo dipinte dallo stesso Fortuny dopo la distruzione degli affreschi originali (**fig. 8**).

Alla scultura ci si è dedicati ripercorrendo – sulla scorta del recente volume di Lucia Simonato¹⁰ – le tappe della fortuna tra Otto e Novecento di Gian Lorenzo Bernini, soffermandosi sull’influsso esercitato sulla produzione artistica novecentesca: oltre ad Adolfo Wildt, se n’è valorizzata l’influenza sullo scultore e ceramista Andrea Spadini. Tra i più riusciti interpreti di quella «brezza barocca» che soffiò sulla ceramica nei decenni centrali del Novecento¹¹, a Spadini spetta un ruolo di primo piano nella diffusione oltreoceano della cultura artistica del Sei e del Settecento, perché con le sue opere reinterpretò arredi e gioielli in chiave barocca, toccando di conseguenza un pubblico molto più ampio rispetto a quello dei soli collezionisti e appassionati di pittura o scultura (**fig. 9**).

Questo corpo a corpo che molti artisti del Novecento hanno avuto con le personalità del Sei e del Settecento si rivela a tratti conflittuale, mai piano, ma sempre foriero di grande creatività, come raccontano, per esempio, due post di Vincenzo Pernice. L’uno dedicato a Giorgio De Chirico, a richiamarne il passaggio dal provocatorio articolo *La mania del Seicento*¹² – in polemica con i febbrili preparativi della mostra

10 SIMONATO 2018.

11 BACCHI 2021, pp. 9-64.

12 Si veda in questo volume il contributo di Laura Moure Cecchini.



Fig. 7

CARAVAGGIO ICONA POP

Vincenzo Pernice

10 Ottobre 2022

Il nostro percorso nella fortuna del Barocco nel Novecento prosegue con un approfondimento dedicato alla ricezione di Michelangelo Merisi nell'immaginario collettivo, tra arte contemporanea, fotografia e cinema.



Fig. 8

FORTUNY E TIEPOLO: UN CONNUBIO VINCENTE

Massimiliano Simone

3 Ottobre 2022

Attraversando i saloni del palazzo Pesaro degli Orfei, dimora veneziana di Mariano Fortuny y Madrazo, sembra che tutto sia fermo all'inizio del secolo scorso. Ma qual è stato l'apporto di Fortuny alla riscoperta dell'arte barocca? Lo racconta *Barocca-mente*.

del 1922 – alla fase, del tutto opposta, degli autoritratti in costume seicentesco. L'altro grande interprete della pittura del XX secolo di cui Pernice si è occupato per il blog, Pablo Picasso, è restituito attraverso la sua intensa riflessione su *Las Meninas* di Diego Velázquez e la serie di oltre cinquanta dipinti che ne è derivata. Proprio i legami tra una certa produzione di Picasso e una selezione di opere di grandi maestri del passato, spagnoli, italiani, fiamminghi, sono stati al centro di una mostra tenutasi nel 2022 al Museo di Belle Arti di Siviglia e al Museo Picasso di Malaga, e il post dà conto anche di questo.

Un altro fruttuoso indirizzo di ricerca è infatti quello delle mostre, del passato e del presente. Spesso infatti è stata la viva attualità a far nascere un'idea per un post: così hanno agito, per esempio, la mostra *SuperBarocco* alle Scuderie del Quirinale¹³, oppure la mostra *Arte liberata* organizzata nella stessa sede¹⁴.

Riguardo alle mostre passate, dopo quella fiorentina del 1922, non potevano mancare quella veneziana del 1929 dedicata al Settecento italiano, che restituisce un'idea di gusto che passa anche attraverso le arti applicate, né la rassegna delle Biennali bolognesi d'Arte Antica, inaugurata nel 1954 con una mostra su Guido Reni, seguita da quella dedicata ai Carracci (1956), quindi da un'indagine più complessiva del contesto con i *Maestri della pittura del Seicento emiliano* (1959), poi *L'ideale classico del '600 in Italia e la pittura di paesaggio* (1962) e, a chiudere, l'esposizione su Guercino (1968). Con il ciclo bolognese si è posta all'attenzione la tematica degli allestimenti: in un momento di grande sviluppo per la museografia in Italia, la mostra fu al centro di un dibattito acceso che si appuntava proprio sul problema degli allestimenti in relazione agli obiettivi di divulgazione a un largo pubblico, così come espressamente dichiarato dagli organizzatori¹⁵.

Figure eccezionali di studiosi e conoscitori dominano numerosi post: da sir Denis Mahon ad Ann Percy, da Otto Kurz ad Alfonso Pérez Sánchez (**fig. 10**). A proposito del fronte spagnolo, quest'ultimo è stato ed è tuttora esplorato da Beatriz Calvo e Paola Setaro, con progetti in cui il Seicento e il Novecento si intrecciano sullo sfondo dei grandi avvenimenti politici e della crescita delle riflessioni nell'ambito dei musei (**fig. 11**).

Grazie all'attento spoglio condotto sui cataloghi della mostra del 1922 dagli studenti del corso di Laurea Magistrale in Storia

13 *SuperBarocco* 2022.

14 *Arte liberata* 2022.

15 COSMI 2021, pp. 167-170.



Fig. 9

IL BAROCCO NEGLI STATES: LA SEDUZIONE DELLA CERAMICA

Serena Quagliaroli

30 Gennaio 2023

Si vola oltreoceano. Dagli anni Cinquanta, negli Stati Uniti, la fortuna del Barocco trova un originale canale nella produzione ceramica, attraendo un pubblico molto ampio.



Fig. 10

ALFONSO PÉREZ SÁNCHEZ Y LA REVALORIZACIÓN DEL SEICENTO

Beatriz Calvo

18 Luglio 2022

Nonostante il forte nazionalismo della Spagna, negli anni Sessanta la rivalutazione del Seicento vide lo spagnolo Alfonso Pérez Sánchez in prima linea. Il suo attento studio delle collezioni di pittura italiana, in controtendenza rispetto alla critica nazionale, ha rinnovato la politica delle mostre e la visione museografica del Prado.

dell'Arte dell'Università degli Studi di Torino, guidati da Failla, e dal lavoro condotto da chi scrive, avviato insieme ad Alice Cresta nell'ambito di un tirocinio presso la Fondazione 1563, disponiamo oggi di un estesissimo repertorio di dati da cui sono stati tratti alcuni dei post di *Barocca-mente*, come quello dedicato ai prestatori privati per l'esposizione fiorentina (**fig. 12**). Si tratta di un numero considerevolissimo di collezionisti che si distribuiscono nelle diverse regioni della Penisola, con una prevalenza al Nord e al Centro ma con qualche rilevante caso dalla Campania, e con significative presenze anche dall'estero, restituendo in maniera coerente quella che è grossomodo l'immagine delle diverse scuole regionali rappresentate in mostra. Tra le personalità più interessanti troviamo il barone Michele Lazzaroni, che nella sua dimora a Parigi disponeva di due vedute di Venezia di Luca Carlevaris oggi al Getty Museum di Malibu ma passate anche nella collezione di Gina Lollobrigida; oppure, a Roma, Aldo Briganti, padre del più noto storico dell'arte Giuliano; o ancora il restauratore bolognese Publio Podio, che possedeva un nucleo cospicuo di dipinti di Giuseppe Bazzani, due quadri di Giuseppe Maria Crespi, quattro Luca Giordano (dall'autografia non accertata...).

Questa rassegna del tutto parziale si conclude tornando all'obiettivo dichiarato in apertura. Se, dunque, la ricerca non è solo il risultato confezionato che si raggiunge al traguardo, l'augurio è che con *Barocca-mente* si riesca a distinguere e sentirsi partecipi dello sforzo, della curiosità intellettuale e dell'entusiasmo che sostanziano il lavoro dell'ampio gruppo di ricerca del progetto *Quale Barocco?*.





Fig. 11

TRA GLORIA E MEMORIA: IL CASÓN DEL BUEN RETIRO

Paola Setaro

28 Agosto 2023

Riprendiamo dopo la pausa estiva con un post sul madrilenio Casón del Buen Retiro, dalla sua creazione come sala da ballo ai tempi di Filippo IV fino al suo utilizzo come spazio espositivo durante gli anni Sessanta del Novecento.



Fig. 12

BAROCCO PRIVATO

Serena Quagliaroli

1 Maggio 2023

Alla mostra fiorentina del 1922 le opere di collezionisti privati sono più di cinquecento: *Barocca-mente* offre un piccolo affondo su questi prestatori.

Abbreviazioni

AV-AG = Gardone Riviera, Archivi del Vittoriale, Archivio generale

AV-AI = Gardone Riviera, Archivi del Vittoriale, Archivio iconografico

AV-AP = Gardone Riviera, Archivi del Vittoriale, Archivio personale

AV-AR = Gardone Riviera, Archivi del Vittoriale, Archivio ritagli

Bibliografia

Adolfo Coppedè 2023

Adolfo Coppedè. Tradizione locale e respiro internazionale, catalogo della mostra (Firenze), a cura di C. Cappuccini, Sillabe, Livorno 2023

Album d'Annunzio 1990

Album d'Annunzio, saggio e commento alle immagini di A. Andreoli, Mondadori, Milano 1990

Amico 2010

F. Amico, *Firenze 1922: dal Seicento al contemporaneo*, in *Novecento sedotto. Il fascino del Seicento tra le due guerre*, catalogo della mostra (Firenze), a cura di A. Mazzanti, L. Mannini, V. Gensini, Polistampa, Firenze 2010, pp. 57-68

Andreoli 1993

A. Andreoli, *I libri segreti. Le biblioteche di Gabriele d'Annunzio*, De Luca, Roma 1993

Andreoli 2000

A. Andreoli, *Dalla Roma bizantina alla Roma del "Nuovo Rinascimento"*, in *Gabriele d'Annunzio dalla Roma bizantina alla Roma del "Nuovo Rinascimento"*, catalogo della mostra (Roma), a cura di A. Andreoli, G. Piantoni, Allemandi, Torino 2000, pp. 9-36

L'anima in Barocco 1995

L'anima in Barocco. Testi del Seicento italiano, a cura di C. Ossola, Scriptorium, Torino 1995

L'arredamento del Rex 1932

L'arredamento del Rex, in «L'Illustrazione Italiana», A. LIX, n. 39, 4 giugno 1932, p. 431

L'arte del tragico 2000

L'arte del tragico. L'avventura scenica del "Martyre de saint Sébastien" di Gabriele d'Annunzio dal 1911 ad oggi, a cura di C. Santoli, Edizioni scientifiche italiane, Napoli 2000

Arte liberata 2022

Arte liberata. Capolavori salvati dalla guerra 1937-1947, catalogo della mostra (Roma), a cura di L. Gallo, R. Morselli, Electa, Milano 2022

Arthurs 2012

J. Arthurs, *Excavating Modernity: The Roman Past in Fascist Italy*, Cornell University Press, Ithaca 2012

Bacchi 2021

A. Bacchi, *Brezza barocca*, in *Ritorno al Barocco. Fontana, Leoncillo, Melotti*, catalogo della mostra (Milano), a cura di A. Bacchi, Christian Marinotti Edizioni, Milano 2021, pp. 9-64

The Baroque in Architectural Culture 2015

The Baroque in Architectural Culture, 1880-1980, a cura di M. Delbeke, A. Leach, J. Macarthur, Ashgate, Farnham 2015

Baroque New Worlds 2010

Baroque New Worlds: Representation, Transculturation, Counterconquest, a cura di M. Kaup, L. Parkinson Zamora, Duke University Press, Durham 2010

Barreiro López 2014

P. Barreiro López, *Reinterpretare il passato: The Baroque Phantom during Francoism*, in «Bulletin of Spanish Studies», 91, 5, 2014, pp. 715-734

Basilio 2014

M.M. Basilio, *Visual Propaganda, Exhibitions, and the Spanish Civil War*, Routledge, Burlington 2014

Benjamin (1928) ed. 1998

W. Benjamin, *The Origin of German Tragic Drama* (1928), Verso, New York 1998

Besutti 2011

P. Besutti, *"Forse che si forse che no" in musica: frottole e reminiscenze*, in *"Forse che si forse che no". Gabriele d'Annunzio a Mantova*, a cura di R. Signorini, Olschki, Firenze 2011, pp. 67-92

Bossaglia, Cozzi 1982

R. Bossaglia, M. Cozzi, *I Coppedè*, Sagep, Genova 1982

Birchall (2010) ed. 2016

H. Birchall, *I preraffaelliti* (2010), a cura di N. Wolf, Taschen, Köln 2016

Briganti 1950

G. Briganti, *Barocco, strana parola*, in «Paragone», 1, 1950, pp. 19-24

Braun 1990

E. Braun, *Political Rhetoric and Poetic Irony: The Uses of Classicism in the Art of Fascist Italy*, in *On Classic Ground: Picasso, Léger, de Chirico and the New Classicism 1910-1930*, a cura di E. Cowling, J.A. Mundy, The Tate Gallery, London 1990, pp. 345-358

Buci-Glucksmann 1994

C. Buci-Glucksmann, *Baroque Reason: The Aesthetics of Modernity*, traduzione a cura di P. Camellier (1984), Sage Publications, London 1994

Calloway (1994) ed. 1995

S. Calloway, *Barocco, barocco. La cultura dell'eccesso nel Novecento* (1994), Mondadori, Milano 1995

Canfora 1980

L. Canfora, *Ideologie del classicismo*, Einaudi, Torino 1980

Carpanetto, Ricuperati 2008

D. Carpanetto, G. Ricuperati, *L'Italia del Settecento: crisi, trasformazioni, lumi*, Laterza, Bari 2008

Carpentier 1981

A. Carpentier, *Conciencia e identidad de América: Lo barroco y lo real maravilloso*, in A. Carpentier, *La novela latinoamericana en vísperas de un nuevo siglo y otros ensayos*, Siglo Veintiuno de España Editores, Madrid 1981, pp. 11-135

Catalogo degli oggetti (1890) ed. 1955

Catalogo degli oggetti esistenti nell'abitazione del Signor Gabriele d'Annunzio, in via Gregoriana 5, al piano terreno (novembre 1890), in *D'Annunzio a Roma*, a cura di A. Muñoz, M. Vecchioni, Palombi, Roma 1955, pp. 45-54

Collezioni Basile e Ducrot 2014

Collezioni Basile e Ducrot. Mostra documentaria degli archivi, a cura di E. Mauro, E. Sessa, Plumelia, Palermo 2014

Collezione Gabriele d'Annunzio 1911

Collezione Gabriele d'Annunzio esistente nella villa La Capponcina presso Settignano, catalogo della vendita, Galardelli e Mazzoni, Firenze 1911

Cosmi 2021

A. Cosmi, «*Il neon e la parete bianca*»: il dibattito intorno all'allestimento della Biennale d'Arte Antica del 1959, in *La tradizione dell'“ideale classico” nelle arti figurative dal Seicento al Novecento*, a cura di M. di Macco, S. Ginzburg, Sagep, Genova 2021, pp. 167-170

Cottini 2017

L. Cottini, *D'Annunzio, Bernini, and the Baroque Prelude of “Il Piacere”*, in «*Forum Italicum*», 51, 2, 2017, pp. 1-21

Croce 1911

B. Croce, *Saggi sulla letteratura italiana del Seicento*, Laterza, Bari 1911

Crum 2005

R.J. Crum, *Shaping the Fascist ‘New Man’: Donatello’s St. George and Mussolini’s Appropriated Past of the Italian Nation*, in *Donatello among the Blackshirts. History and Modernity in the Visual Culture of Fascist Italy*, a cura di C. Lazzaro, R.J. Crum, Cornell University Press, Ithaca 2005, pp. 133-144

d'Annunzio (1889) ed. 1988

G. d'Annunzio, *Il Piacere* (1889), in *Id., Prose di romanzi*, edizione diretta da E. Raimondi, a cura di A. Andreoli, N. Lorenzini, vol. 1, Mondadori, Milano 1988

d'Annunzio 1965

G. d'Annunzio, *Taccuini*, a cura di E. Bianchetti, R. Forcella, Mondadori, Milano 1965

d'Annunzio 1996

G. d'Annunzio, *Scritti giornalistici*, a cura di A. Andreoli, vol. 1, Mondadori, Milano 1996

d'Annunzio 2003

G. d'Annunzio, *Il Befano alla Befana. L'epistolario con Luisa Baccara*, a cura di P. Sorge, Garzanti, Milano 2003

de Chirico 1922

G. de Chirico, *La mania del Seicento*, in «Valori plastici», 3, 1922, pp. 60-62

Deleuze 1988

G. Deleuze, *Le Pli. Leibniz et le Baroque*, Les Editions de Minuit, Paris 1988

Denina 1761

C. Denina, *Discorso sopra le vicende della letteratura*, Stamperia Reale, Torino 1761

Early Modern Italy 2002

Early Modern Italy: 1550-1796, a cura di J. Marino, Oxford University Press, Oxford 2002

Echeverría 1998

B. Echeverría, *La modernidad de lo barroco*, Ediciones Era, Talplan 1998

Egginton 2003

W. Egginton, *How the World Became a Stage: Presence, Theatricality, and the Question of Modernity*, State University of New York Press, Albany 2003

Egginton 2010

W. Egginton, *The Theater of Truth: The Ideology of (Neo)baroque Aesthetics*, Stanford University Press, Stanford 2010

Eliseo, Piccione 2001

M. Eliseo, P. Piccione, *Transatlantici. Storia delle grandi navi passeggeri italiane*, Tormena, Genova 2001

Engel 2013

U. Engel, *Stil und Nation: Barockforschung und deutsche Kunstgeschichte (ca. 1830 bis 1933)*, Fink, Paderborn 2013

Flora romana 2010

Flora romana. Fiori e cultura nell'arte di Mario de' Fiori (1603-1673), catalogo della mostra (Tivoli), a cura di F. Solinas, De Luca, Roma 2010

Fochessati 2002

M. Fochessati, *Le decorazioni per l'Augustus e l'Ausonia in un carteggio inedito della "Ducrot"*, in *AD VIVENDVM. Galileo Chini. La stagione dell'Incanto. Affreschi e grandi decorazioni 1904-1942*, catalogo della mostra (Montecatini Terme), a cura di F. Benzi, maschietto&musolino, Pistoia 2002, pp. 137-147

Fochessati 2017

M. Fochessati, *Dai transatlantici ai grattacieli. La diffusione "pubblica" dell'Art Déco*, in *Art Déco. Gli anni ruggenti in Italia*, catalogo della mostra (Forlì), a cura di V. Terraroli, Silvana, Cinisello Balsamo 2017, pp. 55-63

Fochessati 2021

M. Fochessati, *Anselmo Bucci, tre navi. Arte e allestimento navale di un pittore del Novecento*, in «Ceramica e Arti Decorative del Novecento», n. VII, a cura di P. Piccione, 2021, pp. 37-54

Francesco nell'arte 2016

Francesco nell'arte da Cimabue a Caravaggio, catalogo della mostra (Ascoli Piceno), a cura di G. Morello, S. Papetti, Silvana, Cinisello Balsamo 2016

Gautier (1868) ed. 1942

T. Gautier, *Charles Baudelaire*, in Ch. Baudelaire, *Les fleurs du mal* (1868), ed. Aubry, Parigi 1942

Getto 1960

G. Getto, *Echi di un romanzo barocco nei Promessi Sposi*, in «Lettere Italiane», 12, 1960, pp. 141-167

Getto 2000

G. Getto, *Il Barocco letterario in Italia*, Mondadori, Milano 2000



Ghirardo 2005

D. Ghirardo, *Inventing the Palazzo Del Corte in Ferrara*, in *Donatello among the Blackshirts. History and Modernity in the Visual Culture of Fascist Italy*, a cura di C. Lazzaro, R.J. Crum, Cornell University Press, Ithaca 2005, pp. 97-112

Gibellini 1986

P. Gibellini, *Introduzione*, in G. d'Annunzio, *Pagine sull'arte*, a cura di S. Fugazza, Electa, Milano 1986, pp. 9-22

Gomes Machado 1969

L. Gomes Machado, *Barroco mineiro*, Editôra da Universidade de São Paulo, São Paulo 1969

Gregori 1950

M. Gregori, *Ricordi figurativi di Alessandro Manzoni*, in «Paragone», 1, 1950, pp. 7-20

Harbison 2000

R. Harbison, *Reflections on Baroque*, University of Chicago Press, Chicago 2000

Il Risorgimento rivisitato 2012

Il Risorgimento rivisitato: Nationalism and Culture in Nineteenth-Century Italy, a cura di S. Patriarca, L. Riall, Palgrave Macmillan, New York 2012

Kaup 2012

M. Kaup, *NeoBaroque in the Americas: Alternative Modernities in Literature, Visual Art, and Film*, University of Virginia Press, Charlottesville 2012

Lahiji 2016

N. Lahiji, *Adventures with the Theory of the Baroque and French Philosophy*, Bloomsbury Academic, London 2016

Lasansky 2004

G. La M. Lasansky, *The Renaissance Perfected: Architecture, Spectacle, and Tourism in Fascist Italy*, Pennsylvania State University Press, University Park 2004

Laurano 2009

P. Laurano, *Consenso e politica di massa: l'uso del mito garibaldino nella costruzione della nazione*, Bonanno, Acireale 2009

Leto 1995

C. Leto, *Attraverso il Novecento: polemiche ed equivoci sul barocco in Italia*, Le lettere, Firenze 1995

Levy 2015

E. Levy, *Baroque and the Political Language of Formalism (1845-1945): Burckhardt, Wölfflin, Gurlitt, Brinckmann, Sedlmayr*, Shwabe, Basilea 2015

Lezama Lima 1988

J. Lezama Lima, *La curiosidad barroca*, in *Confluencias: selección de ensayos*, a cura di A.E. Prieto, Letras Cubanas, La Habana 1988, pp. 229-246

Lambert 2008

G. Lambert, *On the (New) Baroque*, Davies Group, Aurora 2008

L'Occaso, Signorini 2011

S. L'Occaso, R. Signorini, *Sui passi di Gabriele d'Annunzio nel Palazzo Ducale di Mantova. Pagine del romanzo e note storico-artistiche*, in "Forse che si forse che no". *Gabriele d'Annunzio a Mantova*, a cura di R. Signorini, Olschki, Firenze 2011, pp. 93-112

Libri e librerie 2006

Libri e librerie di Gabriele d'Annunzio, a cura del Centro nazionale di studi dannunziani, Edgars, Pescara 2006

Macchioni Jodi 1973

R. Macchioni Jodi, *Barocco e manierismo nel gusto otto-novecentesco*, Adriatica, Bari 1973

Making and Remaking Italy 2001

Making and Remaking Italy: The Cultivation of National Identity around the Risorgimento, a cura di A. Russell Ascoli, K. Von Henneberg, Berg, Oxford 2001

Maiolini, Paradisi 2022

S. Maiolini, P. Paradisi, *I motti di Gabriele d'Annunzio. Le fonti, la storia, i significati*, Silvana, Cinisello Balsamo 2022

Mazzanti 2007

A. Mazzanti, *Simbolismo italiano fra arte e critica: Mario de Maria e Angelo Conti*, Le lettere, Firenze 2007

Milizia 1979

F. Milizia, *Dizionario delle belle arti del disegno estratto in gran parte dall'Enciclopedia metodica*, Bassano 1797

Montanari 2012

T. Montanari, *Il Barocco*, Einaudi, Torino 2012

Motti dannunziani 1994

Motti dannunziani, a cura di P. Sorge, Newton Compton, Roma 1994

Moure Cecchini 2021

L. Moure Cecchini, *Baroquemania. Italian Visual Culture and the Construction of National Identity 1898-1945*, Manchester University Press, Manchester 2021

Moxey 2001

K. Moxey, *The Practice of Persuasion: Paradox and Power in Art History*, Cornell University Press, Ithaca 2001

Murray 1964

P. Murray, *Introduction*, in H. Wölfflin, *Renaissance and Baroque* (1888), traduzione a cura di K. Simon, Collins, London 1964

Murray 2008

T. Murray, *Digital Baroque: New Media Art and Cinematic Folds (Electronic Mediations)*, University of Minnesota Press, Minneapolis 2008

Ndalianis 2004

A. Ndalianis, *Neo-Baroque Aesthetics and Contemporary Entertainment*, MIT Press, Cambridge 2004

Nencioni 1895

E. Nencioni, *Barocchismo*, in *La vita italiana del Seicento*, Treves, Milano 1895, pp. 381-424

Nelis 2011

J. Nelis, *From Ancient to Modern: The Myth of Romanità During the Ventennio Fascista*, Belgisch Historisch Instituut te Rome, Roma 2011

Neo-Baroques 2017

Neo-Baroques: From Latin America to the Hollywood Blockbuster, a cura di W. Moser, A. Ndalianis, P. Krieger, Brill/Rodopi, Leiden-Boston 2017

Newman 2011

J. Newman, *Benjamin's Library: Modernity, Nation, and the Baroque*, Cornell University Press, Ithaca 2011

Nezi 1932

A. Nezi, *Il «Rex» e la rinascita dell'architettura navale in Italia*, in «Emporium», Vol. LXXVI, n. 454. Ottobre 1932, pp. 233-242

Nietzsche (1878) ed. 1996

F. Nietzsche, *144. Stile barocco*, in F. Nietzsche, *Umano troppo umano. Un libro per spiriti liberi (1878)*, ed. University of Cambridge Press, Cambridge 1996, pp. 245-246

Nietzsche 1896

F. Nietzsche, *Nietzsche Contra Wagner*, H. Henry, London 1896

Nietzsche 1962

F. Nietzsche, *Epistolario. 1865-1900*, a cura di B. Allason, Einaudi, Torino 1962

Nordio 1932

M. Nordio, *Europa-Sud America in 7 giorni*, in «L'Illustrazione Italiana», A. LIX, n. 40, 1932, p. 463

Novecento sedotto 2010

Novecento sedotto: il Fascino del Seicento tra le due guerre, a cura di A. Mazzanti, L. Mannini, V. Gensini, Polistampa, Firenze 2010

Ocean Liners 2017

Ocean Liners: Speed and Style, catalogo della mostra (Salem, London), a cura di D. Finamore, G. Wood, V&A Publishing, London 2017

Ojetti 1930

U. Ojetti, *La decorazione delle navi da passeggeri*, in *Bello e brutto*, Treves, Milano 1930, pp. 157-166

Ollivier, Perroy, Sénant 2011

F. Ollivier, A. Perroy, F. Sénant, *À bord des paquebots. 50 ans d'arts décoratifs*, Norma, Paris 2011

L'opera completa 1968

L'opera completa di Watteau, presentazione di G. Macchia, apparati critici e filologici di E.C. Montagni, Rizzoli, Milano 1968

Orlando (1993) ed. 2015

F. Orlando, *Gli oggetti desueti nelle immagini della letteratura. Rovine, reliquie, rarità, robaccia, luoghi inabitati e tesori nascosti* (1993), a cura di L. Pellegrini, Einaudi, Torino 2015

Pacchioni 1934

G. Pacchioni, *Les principes de réorganisation de la Galleria Sabauda de Turin*, in «Mouseion», 27-28 (settembre-dicembre 1934), pp. 124-134

Palen Pierce 1998

G. Palen Pierce, *Manzoni and the Aesthetics of the Lombard Seicento*, Bucknell University Press, Lewisburg 1998

Panofsky (1934) ed. 1995

E. Panofsky, *What Is the Baroque?* (1934), in Id., *Three Essays on Style*, MIT Press, Cambridge 1995

Papini 1927

R. Papini, *Le arti a Monza nel 1927. I – Gli Italiani*, in «Emporium», Vol. LXVI, n. 391, luglio 1927, pp. 14-32

Papini 1928

R. Papini, *Cronache Romane – La mostra d'arte marinara*, in «Emporium», Vol. LXVII, n. 398, febbraio 1928, pp. 118-124

Parkinson Zamora 2006

L. Parkinson Zamora, *The Inordinate Eye: New World Baroque and Latin American Fiction*, University of Chicago Press, Chicago 2006

Payne 2018

A. Payne, *The Portability of Art: A Prolegomena to Art and Architecture on the Move*, in *Territories and Trajectories: Cultures in Circulation*, a cura di D. Sorensen, Duke University Press, Durham 2018, pp. 91-109

Piccione 2007

P. Piccione, *Gio Ponti. Le navi. Il progetto degli interni navali 1948-1953*, Idea Books, Milano 2007

Piccione 2013

P. Piccione, *Manifesti. Il viaggio in mare, pubblicità e crociere in Italia 1885-1965*, Silvana Editoriale, Cinisello Balsamo 2013

Pinacoteca di Brera 1995

Pinacoteca di Brera. Scuole straniere, direzione di F. Zeri, Electa, Milano 1995

Pinto 2005

S. Pinto, *Quale Modernità? Un secolo di ordinamenti e dibattiti sullo Statuto contemporaneo e sulla sede*, in *Galleria Nazionale d'Arte Moderna. Le collezioni. Il XIX secolo*, a cura di S. Pinto, Electa, Milano 2005, pp. 13-46

Pinto 2006

S. Pinto, *Quale Ottocento?*, in *Galleria Nazionale d'Arte Moderna. Le collezioni. Il XIX secolo*, a cura di E. di Majo e M. Lafranconi, Electa, Milano 2006, pp. 30-60

Ponti 1933

G. Ponti, *Una nave*, in «Domus», n. 63, marzo 1933, pp. 105-123

Portoghesi, Quattrocchi, Quilici 1986

P. Portoghesi, L. Quattrocchi, F. Quilici, *Barocco e liberty. Lo specchio della metamorfosi*, Reverdito, Trento 1986

Praz (1930) ed. 2018

M. Praz, *La carne, la morte e il diavolo nella letteratura romantica* (1930), Rizzoli, Milano 2018

Praz 1964^a

M. Praz, *D'Annunzio arredatore* (1964), in Id., *Bellezza e bizzarria. Saggi scelti*, a cura di A. Cane, Mondadori, Milano 2002, pp. 744-754

Praz 1964^b

M. Praz, *La filosofia dell'arredamento. I mutamenti nel gusto della decorazione interna attraverso i secoli dall'antica Roma ai nostri tempi* (1964), Longanesi, Milano 1981

Prinzhofer 1978

R. Prinzhofer, *Le città galleggianti. Navi e crociere negli anni '30*, Longanesi, Milano 1978

Raimondi 1995

E. Raimondi, *Il colore eloquente. Letteratura e arte barocca*, Il Mulino, Bologna 1995

Raimondo 2021

V. Raimondo, *Cento anni di storia del Vittoriale degli Italiani. L'incantevole sogno*, Silvana, Cinisello Balsamo 2021

Résurgences baroques 2001

Résurgences baroques, a cura di N. Goyer, W. Moser, Lettre volée, Bruxelles 2001

Rethinking the Baroque 2011

Rethinking the Baroque, a cura di H. Hills, Ashgate Publishing, Aldershot 2011

Reviving the Renaissance 1997

Reviving the Renaissance: The Use and Abuse of the Past in Nineteenth-Century Italian Art and Decoration, a cura di R. Pavoni, Cambridge University Press, Cambridge 1997

Riccesi 1985

D. Riccesi, *Gustavo Pulitzer Finali. Il disegno della nave. Allestimenti interni 1925-1967*, Marsilio, Venezia 1985

Riegl (1898) ed. 2010

A. Riegl, *The Origins of Baroque Art in Rome* (1898), traduzione a cura di A. Hopkins, A.A. Witte, Getty Research Institute, Los Angeles 2010

Riegl 1908

A. Riegl, *Die Entstehung der Barockkunst in Rom*, a cura di A. Burda, M. Dvorák, A. Schroll, Wien 1908

Risorgimento in Modern Italian Culture 2005

Risorgimento in Modern Italian Culture: Revisiting the Nineteenth-Century Past in History, Narrative, and Cinema, a cura di N. Bouchard, Fairleigh Dickinson University Press, Cranbury 2005

Rolli 1728

P. Rolli, *Osservazioni critiche*, Paris 1728

Rubens e la pittura fiamminga 1977

Rubens e la pittura fiamminga del Seicento nelle collezioni pubbliche fiorentine, catalogo della mostra (Firenze), a cura di D. Bodart, Centro Di, Firenze 1977

Safarik 1999

E.A. Safarik, *Palazzo Colonna*, De Luca, Roma 1999

La Santa Fabbrica 2009

La Santa Fabbrica del Vittoriale nel carteggio inedito d'Annunzio-Maroni, a cura di F. Di Tizio, Ianieri, Pescara 2009

Sarduy 1974

S. Sarduy, *Barroco*, Sudamericana, Buenos Aires 1974

Sessa 1989

E. Sessa, *Ducrot. Mobili e arti decorative*, Novecento, Palermo 1989

Settembrini (1867) ed. 1927

L. Settembrini, *Lezioni di letteratura italiana* (1867), ed. Unione tipografico-editrice torinese, Torino 1927

Simmel (1910) ed. 2003

G. Simmel, *Michelangelo* (1910), *Abscondita*, Milano 2003

Simonato 2018

L. Simonato, *Bernini scultore. Il difficile dialogo con la modernità*, Electa, Milano 2018

Six wonderful days 2022

Six wonderful days. Un invito al viaggio sulle grandi navi italiane, catalogo della mostra (Genova), Tormena, Genova 2002

Spinosa 2006

N. Spinosa, *Ribera. L'opera completa*, Electa, Napoli 2006

Stevenson 2018

J. Stevenson, *Baroque between the Wars: Alternative Style in the Arts, 1918-1939*, Oxford University Press, Oxford 2018

SuperBarocco 2022

SuperBarocco. Arte a Genova da Rubens a Magnasco, catalogo della mostra (Roma), a cura di J. Bober, P. Boccardo, F. Boggero, Skira, Milano 2022

Taddei 1931

M. Taddei, *Arte decorativa navale di Anselmo Bucci*, Ceschina, Milano 1931

Tamassia Mazzarotto 1949

B. Tamassia Mazzarotto, *Le arti figurative nell'arte di Gabriele d'Annunzio*, Bocca, Milano 1949

Terraroli 2001

V. Terraroli, *Il Vittoriale. Percorsi simbolici e collezioni d'arte di Gabriele d'Annunzio*, Skira, Milano 2001

Tomasella 1995

G. Tomasella, *Una convivenza difficile: Longhi e l'arte contemporanea*, in «Artibus et Historiae», XVI, 1995, 32, pp. 203-215

Transatlantici. Scenari e sogni di mare 2004

Transatlantici. Scenari e sogni di mare, catalogo della mostra (Genova), a cura di P. Campodonico, M. Fochessati, P. Piccione, Skira, Milano 2004

Transatlantico Rex 2013

Transatlantico Rex. Il mito e la memoria, catalogo della mostra (Genova), a cura di P. Piccione, Silvana Editoriale, Cinisello Balsamo 2013

Gli Uffizi 1979

Gli Uffizi. Catalogo generale, Centro Di, Firenze 1979

Un altro tempo 2012

Un altro tempo. Tra decadentismo e modern style, catalogo della mostra (Rovereto), a cura di L. Vergine, Il Saggiatore, Milano 2012

Wölfflin 1888

H. Wölfflin, *Renaissance und Barock: eine Untersuchung über Wesen und Entstehung des Barockstils in Italien*, Theodor Ackermann, München 1888

ISBN 9788899808488



Fondazione
1563
Arte e Cultura